

# Angelico ko a Casale

Basket serie A2, la Novipiù vince 75-66

## Angelico fuori tono, il derby va alla Novipiù

Seconda sconfitta consecutiva per i biellesi. Wheatle finisce in ospedale per distrazione cervicale

**Novipiù Casale 75**

**Angelico Biella 66**

### Casale

Tolbert 5, Denegri 7, Tomassini 23, Natali 5, Blizzard 12, Di Bella 2, Severini 14, Ruii 3, De Ros, Valentini 4, Bellan, Iellini.

ALL. Ramondino

### Biella

Ferguson 19, Hall 8, Massone, Venuto 6, Pollone L., De Vico 4, Udom 4, Pollone M., Wheatle 7, Rattalino, Tessitori 18.

ALL. Carrea

Non è un flashback. Eppure per tanti questo derby è parso tale. Tanto, troppo, simile a quanto successo 72 ore prima a Scafati: in Campania l'Angelico aveva alzato i remi in barca sul 70 pari, stavolta è capitato sul 57-57. Il derby numero 14 della storia tra Casale-Biella va meritatamente alla Novipiù, spesso padrona del punteggio e alla fine a segno 75-66. La Novipiù riporta la storia del match «made in Piemonte» in perfetto equilibrio (7 a 7) e lo fa con merito, comandando quasi sempre la

cronologia e gestendo con maggiore smalto i minuti finali.

### Frenesia

Gennaio è un mese di fuoco, e lo si sapeva da tempo. Ci sarebbe stato da soffrire e per la prima volta nell'arco della stagione l'Angelico inserisce nella cronologia due ko consecutivi: la squadra dà sensazione di patire troppo gli avvisi lontano dal Forum, poi con durezza mentale rimette in sesto la cronologia, ma effettuato l'extra sforzo non ha poi le sufficienti energie per ribaltarla. Se con Scafati Hall più Ferguson avevano avuto un ruolo di assoluti protagonisti, questa volta entrambi gli americani si sono trasformati in croce e delizia, con Hall infuriato in una versione troppo plateale fino a

rischiare di diventare controproducente e Ferguson pasticci in una serie di possessi decisivi, tipo sul 53-52 che poteva valere nel finale di terzo quarto il vantaggio dopo tempi memorabili.

Ferguson si è poi schiantato pure sul 65-58 e sul 71-64 fa-

cendo diventare la strada verso il fotofinish sempre più tortuosa. Non ha convinto nemmeno Mattia Udom con tre falli in tre minuti. La squadra è parsa stanca, come spiega l'immagine di Tessitori in panchina per crampi. E anche un po' sfortunata: con Carl Wheatle trasportato in ospedale dal 118 per accertamenti nel cuore del match (si sospetta una distrazione cervicale).

### Cronaca

Il pallino è sempre rimasto nelle mani della Novipiù. Prima il team di Ramondino si fa cullare dal buon impatto di Severini, nel finale invece sale in cattedra Tomassini, leader indiscusso. Dopo il 2-0 di Tessitori, l'Angelico rincorre per tutto il primo tempo: dopo il 20-13 del 10', arriva anche il -10 (25-15). Biella rientra fino al -4 (27-23) ma lascia alla Novipiù troppe seconde opportunità offensive. Ripresa nel secondo quarto (40-39 al 20'), Biella non sfrutta invece l'occasione per chiudere la terza frazione in vantaggio (55-52) con l'affondo di Di Bella allo scadere. Il finale è un film già visto.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'analisi di coach Carrea

«Squadra stanca, ci abbiamo provato»

Coach Michele Carrea punta il dito sulla stanchezza. Anche se non si sottrae dalle responsabilità: «In una partita di questa intensità ed energia, averne di meno per un calendario che non è dipeso da noi è un handicap importante. Detto questo abbiamo le nostre colpe, è una sconfitta diversa da quella di Scafati perché i ragazzi ci hanno provato. Certe volte in modo sbagliato, con un nervosismo che non è giustificabile dalla prima in classifica, che deve giocare in trasferta in modo più sereno». E aggiunge: «La benzina oggi era un elemento chiave, Casale ne ha messa tanta e a loro vanno i complimenti perché ha dimostrato una compattezza e un desiderio di vittoria piacevoli da vedere. Ma noi stavolta ci abbiamo provato, a differenza di Scafati».



FOTO ALBINO NERI

**Momento  
negativo**

Una fase  
del derby  
giocato  
ieri  
a Casale  
contro  
la Novipiù  
Per i giocatori  
dell'Angelico  
è la seconda  
sconfitta  
consecutiva  
dopo quella  
subita  
martedì  
sera  
sul parquet  
di Scafati

